

I grandi numeri dell'evento dei demografici

di Sauro Dal Fiume

L Convegno nazionale di ANUSCA è un importante appuntamento, per diversi motivi. Oltre a quelli strettamente legati al mondo dei servizi demografici, di edizione in edizione l'appuntamento annuale è diventato interessante anche per chi vuol far conoscere la propria azienda a tutta l'Italia. I partecipanti al Convegno nazionale, infatti, arrivano dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, con una capillare rappresentanza da ogni regione e di tante province e città italiane. La notevole partecipazione di operatori demografici ogni anno, ha fatto capire le potenzialità di coinvolgimento di ANUSCA anche ai più dubbiosi, forte di una media-partecipanti al Convegno nazionale di oltre 1.500 iscritti negli ultimi dieci anni e, ripetiamo, provenienti da ogni regione. Ecco, in breve, spiegato perché quest'anno all'interno del PalaCongressi di Salsomaggiore Terme si è registrato un notevole aumento di espositori, con stand ben curati, a cominciare da quello del Ministero dell'Interno, quello di Postecom e delle più importanti aziende del settore e di alcuni importanti Comuni. Gli oltre 1500 convegnisti dal 20 al 23 novembre, ogni giorno, prima della sessione mattutina e di quella pomeridiana, hanno seguito un percorso come sempre pensato a hoc,



avendo la possibilità di visitare con attenzione i 50 stand ubicati al PalaCongressi. Come sempre frequentatissimo lo stand del Ministero dell'Interno, quello con le tante novità di Postecom (dove è stato presentato, in collaborazione con ANUSCA, "Città in tv", un mezzo innovativo per le Amministrazioni pubbliche), ma anche gli spazi espositivi dell'Istat, dell'Inps, dell'Agenzia delle Entrate, dei Comuni di Bergamo, Castel San Pietro Terme, Parma, Torino, Verona e Vigevano. Soddisfatti anche gli espositori delle aziende presenti a Salsomaggiore (in stretto ordine alfabetico; in neretto i 7 Golden Sponsor): A.P. Systems, Actalis, Addicalco, Adromeda Informatica, Dedem, Deltadator, EDK, F.A.PU., Fiat Auto, G.A. Europa, Grafiche Gaspari, Gruppo Computer Center, Gruppo Engineering, Halley Informatica,

Identitas, Infocert, Insiel, Intesa-Sanpaolo, Iss, Italsoft, Maggioli, Marche Informatica, Meccanica Valentini, Microsoft, Postecom, Rivista Lo Stato Civile, Saga, Silimbani, Sintecop, Siscom, Sorge, Stasis, Wow, Zucchetti.

Importante la collaborazione che ANUSCA ha avuto dai 5 "Media partner": due quotidiani nazionali (Italia Oggi e la Gazzetta di Parma), un network nazionale (7 Gold), un'emittente regionale (Nuovarete Emilia Romagna) ed una televisione estera (TVR International, emittente privata romena). Va ricordata la presenza delle telecamere, nella mattinata inaugurale del convegno, di RAI 3 e della televisione di stato della Romania. Altri numeri che confermano la qualità del Convegno nazionale di ANUSCA: 11 Enti patrocinatori, 43 espositori, 45 interventi in sala plenaria, 15 workshop, 85 relatori, 14 giornalisti presenti tra carta stampata e televisioni e, ancora, 4 serate d'intrattenimento, 4 escursioni per gli accompagnatori e 25 alberghi impegnati. La macchina organizzativa di ANUSCA ha prodotto tutto questo con il massimo impegno e la riconosciuta capacità che ormai da più di un quarto di secolo gli operatori demografici italiani le riconoscono. Grazie a tutti di aver partecipato! Appuntamento al 28° Convegno nazionale.



Lo stand della FIAT nel piazzale del Palacongressi di Salsomaggiore.

27° Convegno nazionale *Status del figlio, ruolo della madre*

A cura dell'Ufficio stampa ANUSCA

Intervenendo al Convegno Nazionale ANUSCA di Salsomaggiore il Prof. Luigi Balestra ha parlato dell'evoluzione giuridica dei rapporti sostanziali genitori e figli di fronte ad una platea di un migliaio di operatori demografici interessati considerato lo spessore culturale della relazione, pubblichiamo un'ampia sintesi a beneficio dei nostri lettori.

Sapendo le varie tappe dell'evoluzione giuridica il professore ha evidenziato come nell'originaria disciplina del Codice civile del 1942, fosse prevista una netta differenziazione tra la posizione dei figli cosiddetti "legittimi, in quanto nati nell'ambito di un'unione matrimoniale, e quelli, al contrario, identificati con l'appellativo di "illegittimi", poiché generati all'interno di unioni non l'ondate sul matrimonio. Solo ai primi, infatti, era attribuita la pienezza dello status filiationis, con la conseguenza per cui essi godevano di ogni tutela nei confronti dei genitori e degli ascendenti, mentre ai secondi la legge riservava una protezione assai più limitata tanto sul piano dei rapporti personali con i vari membri della famiglia biologica quanto sul piano successorio. La ratio di questa profonda differenziazione, ha sottolineato il Prof. Balestra, non risiedeva tanto nell'intenzione di discriminare le varie categorie di figli, quanto piuttosto nella precisa volontà di accordare netta preminenza alla famiglia fondata sul matrimonio, vista come la sola entità sociale e giuridica idonea ad assolvere pienamente i compiti fondamentali di crescita della prole indispensabili per assicurare un'ordinata vita sociale.

Il Prof. Balestra ha, quindi, soffermato la propria attenzione sulla successiva riforma del diritto di famiglia, intervenuta nel 1975, la quale, facendosi carico di attuare il disposto dell'art. 30 della Costituzione - in virtù del quale, come noto, è diritto e dovere dei genitori mantenere, istruire e educare i figli anche se nati fuori del matrimonio - ha mutato in maniera assai significativa la precedente disciplina codicistica, in particolare attuando un significativo avvicinamento tra la posizione dei figli



Il prof. Luigi Balestra durante la sua applaudita relazione sull'interessante tema: "Lo status del figlio e il ruolo della madre".

legittimi e quella dei figli, non definiti più con il dispregiativo epiteto di illegittimi, bensì con quello neutro di "naturali". A chiusura di questa prima parte, il Prof. Balestra ha fatto qualche cenno al recente disegno di legge n. 2514, che a breve sarà oggetto di discussione parlamentare, che si propone il rilevante obiettivo di giungere finalmente ad una piena equiparazione tra figli nati nell'ambito o al di fuori del matrimonio. Nella seconda parte dell'intervento, il Prof. Balestra è, quindi, passato ad analizzare le differenti modalità con cui il rapporto di filiazione si accerta nei riguardi della madre e diviene, pertanto, giuridicamente rilevante. Nel caso di nascita al di fuori di un contesto matrimoniale, infatti, detto accertamento dipende dal compimento di un atto positivo della donna, il riconoscimento, in difetto del quale, nessun legame di filiazione s'instaura tra costei ed il nato.

Nell'ipotesi di filiazione legittima, al contrario, qualora la partoriente non effettui alcuna dichiarazione, si procede alla sua nomina nell'atto di nascita del bambino, del quale ella diverrà giuridicamente madre.

I due sistemi illustrati, si è sottolineato, differiscono dunque per l'ipotesi di inerzia della donna, poiché, mentre nel primo caso detta inerzia conduce alla formazione di un atto di nascita di figlio

di ignoti, nel secondo porta alla creazione di un atto di nascita di figlio legittimo, dal momento che la menzione della madre darà luogo all'automatico operare della presunzione di paternità.

Il Prof. Balestra ha posto in luce come nel sistema italiano, a differenza di quelli di molti altri paesi europei nei quali vige il principio per cui mater semper certa est, la volontà della madre giochi pertanto sempre un ruolo decisivo nell'instaurazione del rapporto di filiazione, in quanto, in difetto o, addirittura, contro di essa, nessun legame giuridico tra la partoriente ed il nato è suscettibile di formazione.

A conclusione della sua relazione, il Prof. Balestra ha sottolineato come gli indici riportati conducano a ritenere che l'ordinamento del nostro Paese concepisca la relazione tra madre e figlio come completamente intima e riservata. Ciò poiché, da un lato, la donna, in virtù della normativa sull'interruzione volontaria della gravidanza che, come noto, le consente di procedere alla stessa anche in caso di pericolo per la sua salute psichica, è sostanzialmente libera di abortire nei primi tre mesi di gestazione, e, dall'altro, in quanto, per l'ipotesi in cui essa decida di partorire, le viene accordata totale libertà, non facendosi menzionare nell'atto di nascita, di evitare l'instaurazione di qualsivoglia rapporto giuridico con il nato.



Docenti ANUSCA ed autorità italiane e straniere presenti nelle prime file della sala plenaria a Salsomaggiore

segue da pag. 1 **Una tessera...**

operatori dei servizi demografici.

Ora questa nostra forza numerica, che ha in se una forte carica innovativa, dobbiamo saperla riproporre anche nel 2008, il che significa che abbiamo tutti un dovere prioritario: spendere una parola in favore dell'associazione, stimolare la ricerca di nuove adesioni e soprattutto mettere se stessi in regola con il tesseramento, poiché questa della tessera associativa è la condizione per avere un ruolo nelle cariche sociali a tutti i livelli.

Durante lo svolgimento del Convegno nazionale, l'ufficio tesseramento presente nello stand ANUSCA, ha raccolto oltre cinquecento adesioni.

Considerato che sono tessere in anticipo sulla scadenza, è da considerarsi un ottimo risultato. Ma per arrivare a cinquemila tessere, serve una forte mobilitazione di tutto il gruppo dirigente che più di altri, conosce quanto sia stato importante il lavoro di ANUSCA in questi anni.

Il bilancio da presentare non ha bisogno di invenzioni: è sotto gli occhi di tutti gli operatori demografici e si chiamano corsi di aggiornamento e riqualificazione professionale, servizi per gli stessi operatori

e per i Comuni, interventi professionali a favore della categoria nei rapporti con il Ministero, con gli Enti locali, con i Sindacati. Sono note le nostre sollecitazioni verso l'ARAN ed i Sindacati circa gli aumentati carichi di lavoro finiti sulle spalle degli operatori demografici, con il trasferimento dalle Questure ai Comuni delle competenze in materia di stranieri e comunitari in particolare. ANUSCA quale associazione professionale svolge un'opera incessante di stimolo verso le parti cui sono delegate le trattative, affinché sia riconosciuta l'accresciuta responsabilità degli operatori e sia quindi adeguatamente remunerata. Diceva il Sottosegretario all'Interno on. Bonato, intervenendo al nostro Convegno nazionale: "Credo che anche da parte vostra sia necessaria una maggiore intraprendenza, una minore assuefazione ed accettazione del lento procedere agonizzante dello stato delle cose, che evidenzia e sottolinea ciò che avviene nel cosiddetto sottoscala dei Comuni".

Sembra dire che dobbiamo far conoscere di più quanto sta avvenendo negli uffici anagrafici; un operatore sempre più interlocutore preparato ed attento di un'umanità sollecitata dalle migrazioni e

dai cittadini comunitari ed extracomunitari con problemi difficili.

Per questa attività serve una nuova figura agli sportelli che ANUSCA contribuisce a dotare di professionalità che tarda ad essere riconosciuta. Su questo versante c'è tutto il nostro impegno, affinché all'aggiornamento professionale, corrisponda una riqualificazione concreta del servizio.

Confortati dagli ottimi risultati del 27° Convegno nazionale, che ha rappresentato un momento importantissimo per l'associazione, esprimiamo l'auspicio di avere nel 2008 un'ANUSCA ancora più rappresentativa della categoria professionale, per avere la forza necessaria a vincere le resistenze che continuano ad ostacolare il ruolo degli operatori demografici, sempre più impegnati nei servizi al cittadino.

Concludiamo ricordando che solo con la tessera dell'associazione in regola si ha il diritto di partecipare alle elezioni per il rinnovo delle cariche elettive. Com'è sempre avvenuto, saranno l'impegno ed i risultati di ciascuno a determinare la scelta degli organi dirigenti. E' questa la condizione statutaria che deve essere rispettata. Un augurio di un buon lavoro per tutti.

La questione "comunitari" protagonista anche al Convegno Nazionale di Salsomaggiore

di Romano Minardi

Era inevitabile e ampiamente prevedibile che fra le questioni di maggiore interesse in programma al Convegno Nazionale ANUSCA di Salsomaggiore Terme, le problematiche tuttora aperte in materia di iscrizione anagrafica dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari, facessero la classica "parte del leone".

L'Anusca era preparata a sopportare il forte impatto della domanda formativa e informativa dei colleghi e a rispondere adeguatamente ad ogni loro richiesta; tuttavia, i "numeri" del XXVII° Convegno Nazionale sono stati, ancora una volta, sorprendenti e tali da mettere a dura prova anche un'organizzazione così collaudata come quella di ANUSCA.

L'argomento "Iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari e stranieri" era stato suddiviso in tre distinte sezioni e relazioni aventi ad oggetto: 1. L'assicurazione sanitaria. Iscrizione al S.S.N. Attestati sanitari comunitari; 2. "E' ancora



necessario il permesso di soggiorno?"; 3. "I famigliari. I famigliari a carico. I conviventi". Due di queste sessioni di lavoro erano previste nelle salette collaterali, ovviamente meno capienti della sala plenaria del Palazzo dei Congressi, sede del Convegno. L'enorme interesse e la partecipazione davvero straordinaria dei colleghi ci ha

obbligati a trovare una soluzione immediata in grado di soddisfare la richiesta. E' stata adottata l'unica soluzione in grado di fornire la risposta attesa dai partecipanti: tutte le sessioni di studio, approfondimento e risposta ai quesiti sono state tenute nella sala plenaria nel tardo pomeriggio, al termine del programma ufficiale che, ovviamente, non poteva essere stravolto, anche per non penalizzare i relatori e i colleghi ai quali era doveroso riconoscere il diritto al rispetto degli impegni assunti e già programmati. Il successo dell'iniziativa è stato clamoroso e, onestamente, malgrado le previsioni e le attese più ottimistiche, ha sorpreso anche il sottoscritto e tutti i relatori, esperti nella specifica materia, che si sono alternati nel compito, non facile, di interpretare, chiarire gli aspetti più controversi, fornire soluzioni a casi non disciplinati dalla normativa, rispondere ai numerosissimi

segue a pag. 25

SORGE
S.p.A.
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

www.sorge.it

UFFICIO ANAGRAFE
UFFICIO STATO CIVILE
UFFICIO ELETTORALE
UFFICIO TRIBUTI

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

SORGE s.p.a. - ITALY - email: info@sorge.it
via Gobbio 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831 8067 fax: 02 5831 6153

Sciopero e formazione? Non fa notizia...

A cura della redazione

1 26 ottobre c'è stato lo sciopero del pubblico impiego, ma questo non ha fatto rinviare l'incontro-tavola rotonda di Este, già programmato da tempo dal Comitato provinciale di Padova.

Nonostante lo sciopero e la programmazione, nello stesso giorno, di un altro incontro sul medesimo argomento del Comune di Cittadella, il pomeriggio di studio di Este ha raccolto la partecipazione di ben 110 operatori demografici della provincia di Padova.

Soddisfatto il presidente provinciale Giancarlo Ferraretto che ringraziamo per averci inviato queste note relative all'iniziativa e le fotografie. Ferraretto ad Este ha evidenziato il fatto che *"non fa notizia, né presso l'opinione pubblica, amministratori, cittadini, che tanti ufficiali di stato civile e anagrafe, in una giornata di sciopero, dove si poteva programmare ben altro, si siano ritrovati non per parlare del loro stato giuridico ed economico, ma per dibattere le controverse e svariate sfaccettature sullo stato di applicazione del D.lgs 30 e del riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia"*.

Il presidente del Comitato di Padova ha anche ringraziato i partecipanti e, per la



Da destra: Giovanni Pizzo, Giancarlo Ferraretto e Marina Caliaro durante la "Tavola rotonda" nel Comune di Este.

disponibilità, i docenti Marina Caliaro e Giovanni Pizzo, esperti ANUSCA. Inoltre, ha ricordato ai presenti l'attività del Comitato padovano nel 2007, a cominciare dal seminario di studio tenutosi in marzo, la giornata di studio con l'INPS ed un pomeriggio di studio sul D.lgs 30 in maggio e la tavola

rotonda del giorno stesso.

Il presidente Ferraretto ha concluso con alcune cifre del Comitato provinciale ANUSCA di Padova: 86 le adesioni associative dei 104 Comuni e 80 le adesioni individuali.



Este: panoramica sui numerosi partecipanti all'incontro organizzato dall'ANUSCA provinciale di Padova



franco bombana

www.francobombana.com

*Calze e collant
Seamless*

LYCRA

CE L'HA.